

PREVIDENZA COMPLEMENTARE BANCA MPS

Sintesi delle normative aziendali vigenti

SETTEMBRE 2017

INTRODUZIONE

La rilevanza sociale della Previdenza Complementare richiede che i Lavoratori debbano adottare scelte consapevoli, ed a questo scopo è necessario che essi ottengano facilmente informazioni, avendo inoltre la possibilità di interpretarle e valutarle correttamente in funzione delle proprie esigenze.

Tuttavia, le regole che disciplinano il campo della Previdenza Complementare sono numerose, incorporando inoltre profili diversi, giuridici, fiscali e finanziari. Pertanto, è opportuno essere coscienti che, anche in presenza di indicazioni corrette o selezionate, rimane comunque il fatto che la materia in oggetto è, per sua natura, una materia di tipo specialistico, che richiede perciò il possesso di competenze peculiari e multidisciplinari.

*Occorre quindi capire almeno le variabili rilevanti allo scopo di valutarne le conseguenze, con riferimento alla posizione personale ed in funzione delle proprie esigenze: la capacità di risparmio attuale e prospettica, **la propensione al rischio**, l'ottica temporale in virtù della quale iniziare ad investire, sulla base anche del tipo di lavoro espletato, della sua stabilità e delle sue prospettive.*

Un deciso passo in avanti, rispetto alla acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei Lavoratori aderenti ai Fondi Complementari ed Integrativi interni, può derivare dalla diffusione dei dati e delle indicazioni di tipo tecnico, che ogni forma pensionistica deve mettere a disposizione del pubblico, e dall'abitudine di analizzare gli uni e le altre secondo schemi che facilitino il percorso decisionale soggettivo.

All'esame di queste informazioni sono quindi dedicate le prossime pagine, che poniamo all'attenzione di tutti gli Iscritti UILCA, i quali sono chiamati entro il mese di novembre di ogni anno ad effettuare delle valutazioni, atte a formulare scelte consapevoli e coerenti con gli obiettivi prefissati a livello individuale.

Si tenga comunque conto che, subito dopo l'approvazione dei Bilanci relativi all'esercizio contabile 2016 da parte dei Consigli di Amministrazione della "Cassa di Previdenza" e del "Fondo BMPS Post 31.12.90", la Direzione dei due Fondi ha celermente predisposto la prevista "Comunicazione periodica", che è stata inviata agli Iscritti dopo la convalida dei contenuti della stessa da parte della Autorità di Vigilanza competente; contenuti che, pertanto, corrispondono in pieno alle caratteristiche prima citate in ordine alla corretta informazione da diffondere presso gli Aderenti.

NORMATIVA AZIENDALE
(rif. D 764 versione 16/11/2016)

1) Previsioni generali

Nel corso del mese di novembre 2017, è stata pubblicata l'integrazione del Documento 764, riguardante la materia della **contribuzione volontaria degli Iscritti ai Fondi di Previdenza Aziendali, e le possibilità di "switch" annuale all'interno delle diverse Linee di investimento mobiliare.**

Attualmente, **il patrimonio mobiliare dei Fondi Pensione BMPS a contribuzione definita** risulta gestito nella forma "multi-comparto", mediante **quattro Linee di investimento** con peso azionario diversificato, reso più equilibrato rispetto alla precedente articolazione grazie alla modifica dell'Asset Allocation, introdotta dai Consigli di Amministrazione a partire dal 1° gennaio 2014.

Le Linee di investimento in analisi risultano così denominate:

- Linea "Prudente"
- Linea "Attiva"
- Linea "Dinamica"
- Linea "Bilanciata"

Si ricorda che le norme vigenti consentono **agli Iscritti ai Fondi Pensione BMPS a contribuzione definita di richiedere dal 20 novembre all'11 dicembre, e con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, l'eventuale cambio ("switch"), all'interno del multi - comparto, della Linea di investimento prescelta;** tale facoltà è inoltre prevista con riferimento alla **percentuale di contribuzione volontaria.**

Nel caso in cui lo "switch" non venga esercitato, non si produrranno effetti sulle Linee di attuale appartenenza, e l'Iscritto continuerà così a permanere all'interno delle medesime.

Con riferimento invece alla **contribuzione volontaria**, i limiti attuali entro i quali gli interessati possono stabilire le misure degli apporti individuali, risultano i seguenti:

- Cassa di Previdenza: **da 0% a 15%** della retribuzione imponibile TFR;
- Fondo Pensione post 31.12.90: **da 0,5% a 15%** della retribuzione imponibile TFR.

E' opportuno ricordare che coloro i quali aderiscono alla Previdenza Complementare esclusivamente mediante **conferimento di TFR in forma tacita** (Linea "Garantita", posta fuori dal multi-comparto), non possono destinare alcuna contribuzione volontaria. Coloro che hanno invece maturato un periodo minimo di 12 mesi nella sopra ricordata Linea "Garantita", possono ricongiungere la posizione sul comparto di appartenenza o su quello prescelto per l'anno successivo, come verrà meglio precisato nei paragrafi seguenti.

Ogni iscritto alla Cassa di Previdenza o al Fondo Pensione può accedere nella propria Area Riservata direttamente tramite:

- l'intranet aziendale selezionando la voce 'Fondo Pensione' da 'I miei strumenti' dell'home page

oppure tramite

- i siti web dei due Fondi www.cassadiprevidenzamps.it e www.fondopensionemps.it

ed effettuare, entro i termini previsti dalla finestra operativa, le variazioni relative alla scelta della Linea e/o della misura del contributo volontario. Gli iscritti che non ricordassero il proprio numero di iscrizione al Fondo Pensione o alla Cassa di Previdenza possono reperirlo attraverso l'intranet aziendale dalla Sezione "I miei strumenti", presente nella home page, sotto la voce "Fondo Pensione", "Anagrafica" o nell'ultima comunicazione periodica ricevuta. Nell'ambito dell'operatività di switch annuale non è previsto né richiesto l'invio di documentazione cartacea; situazioni del tutto particolari che necessitano di assistenza potranno essere segnalate ai contatti per l'assistenza reperibili sul Documento 764.

Dall'1.01.2016 per agevolare gli iscritti nel compiere scelte di investimento ancora più flessibili e coerenti con il proprio orizzonte temporale e lavorativo, è stato reso possibile ripartire il montante, maturato al giorno antecedente la decorrenza delle variazioni inserite nella finestra operativa, su due distinte Linee di investimento tra quelle aventi gestione finanziaria (Linea Prudente, Linea Attiva, Linea Bilanciata, Linea Dinamica).

Pertanto, in occasione dell'apertura della sessione annuale di switch, ciascun iscritto può scegliere se investire contemporaneamente su due Linee suddividendo tra le stesse la propria posizione previdenziale maturata nel rapporto 25/75% oppure 50/50%.

L'investimento su due Linee è consentito anche in caso di nuova iscrizione con contestuale trasferimento della posizione maturata presso altra forma pensionistica.

Ai fini del mantenimento sostanziale del profilo di rischio prescelto da parte di coloro che avessero optato per l'investimento su due Linee (25/75% oppure 50/50%) è necessario, in occasione dell'annuale iniziativa di switch, che da parte di ogni iscritto si provveda direttamente al riequilibrio della propria posizione complessivamente maturata, che, per effetto dei diversi rendimenti e flussi contributivi, potrebbe risultare assai diversa rispetto alla situazione esistente al momento della scelta iniziale.

In assenza di successive scelte da parte dell'iscritto (che potrà annualmente ridefinire nelle percentuali fisse del 25/75% oppure 50/50% l'allocazione del proprio montante complessivamente maturato), non si procederà d'iniziativa al riequilibrio. Si invitano pertanto gli iscritti che intendessero suddividere su più di una Linea il proprio montante a verificare nel tempo la percentuale dello scostamento della propria posizione rispetto alla scelta iniziale ed eventualmente a modificare, in occasione della successiva operazione di switch, la ripartizione percentuale della propria dotazione sulle due Linee prescelte.

I versamenti mensili dovranno essere esclusivamente destinati ad una sola Linea di investimento liberamente scelta dall'iscritto tra le linee in cui è stato suddiviso il montante maturato. Nel caso in cui l'intera posizione sia investita su un'unica Linea è possibile destinare i versamenti futuri anche su una Linea diversa.

2) Conferimento del TFR alla Previdenza Complementare BMPS

Per quanto concerne invece il conferimento del Trattamento di fine rapporto (TFR), è importante ricordare che l'indicazione della percentuale da indirizzare ai Fondi è irreversibile; conseguentemente, nel caso in cui non si versi da subito la totalità del TFR, sarà possibile in futuro solo aumentare tale percentuale (100%), e non viceversa.

*Pertanto, coloro che hanno aderito alle forme pensionistiche complementari BMPS senza soluzione di continuità entro il 28.04.1993 (vecchi Iscritti a vecchi fondi) e che **hanno confermato esplicitamente la volontà di non versare l'intero TFR** alle stesse forme pensionistiche - oppure coloro che ne versano tacitamente una quota -**possono modificare la scelta effettuata in precedenza**(entro il mese di novembre dell'anno in corso, con valenza dal 1° gennaio dell'anno successivo), destinando il 100% del proprio TFR alla Previdenza Complementare. **I Colleghi assunti successivamente, o che comunque hanno aderito alla Previdenza Complementare a partire dal 29.04.1993 (nuovi Iscritti), devono obbligatoriamente conferire presso la stessa il 100% del proprio TFR.***

3) Linea G/Linea 5 "GARANTITA" per il conferimento tacito del TFR: ricongiunzione in caso di "switch"

Coloro che, per effetto del conferimento tacito del TFR hanno maturato una posizione sulla Linea "Garantita", possono richiedere il ricongiungimento sulla Linea eventualmente scelta attraverso lo "switch" annuale. Tale possibilità è consentita a condizione che il 100% del TFR maturando sia versato espressamente al Fondo.

La riunificazione della posizione maturata su tale Linea, è autorizzata esclusivamente a coloro che hanno maturato una permanenza minima nella stessa superiore a 12 mesi.

4) Trattamento previdenziale per i nuovi assunti

*Le parti, anche su sollecitazione delle Fonti Istitutive, ed in considerazione della minore retribuzione e conseguente inferiore contribuzione obbligatoria, hanno convenuto che nei confronti dei Lavoratori neoassunti venga riconosciuto, per i primi 4 anni di servizio (come da vigente CCNL), **un contributo aziendale alla***

Previdenza Complementare pari al 4% della retribuzione imponibile ai fini del TFR, purché tali Lavoratori risultino Iscritti al "Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena SPA divenuti tali dal 1° gennaio 1991" (così detto "Fondo BMPS Post 31.12.90").

5) Potenziamento degli applicativi per la consultazione della posizione individuale

Ogni Iscritto ai Fondi Pensione BMPS può consultare la propria posizione individuale dall'Intranet Aziendale, selezionando la voce "Fondo Pensione" da "I miei strumenti" dell'home page, oppure da "Risorse Umane" ed accedendo al link "Posizione Iscritto" nella sezione della Previdenza Complementare.

Attraverso il link suddetto si entra nel nuovo applicativo dei Fondi di Previdenza Aziendali, primo step di una più immediata modalità di diffusione delle informazioni sulla previdenza complementare.

In tale sezione è possibile consultare:

- anagrafica Iscritto;
- posizione individuale e relative causali (contributi mensili, saldo, importo lordo anticipabile);
- modifica recapito Iscritto, per ricevere direttamente le comunicazioni personali sulla previdenza;
- configurazione Utente e personalizzazione password;
- modulistica e documenti (estratto conto annuale, etc.).

Si segnala, inoltre, che sono stati istituiti i siti web www.cassadiprevidenzamps.it e www.fondopensionemps.it attraverso il quale è possibile accedere al medesimo applicativo tramite internet.

LA FACOLTA' DI SCELTA SPETTANTE AL LAVORATORE

Dalla lettura attenta della normativa vigente, si evince che la principale responsabilità circa le scelte da effettuare per ottimizzare la propria posizione previdenziale, compete al Lavoratore, il quale dovrà pertanto esercitare tale facoltà in maniera consapevole.

Come dicevamo in apertura, per rendere più agevole un processo che rimane comunque legato all'espletamento di valutazioni attinenti, in misura preponderante, alla sfera individuale, la Direzione competente ha inviato agli Aderenti ai diversi Fondi una comunicazione molto particolareggiata, dalla cui lettura si evince che le performance legate alla gestione finanziaria hanno registrato, durante lo scorso esercizio contabile, interessanti risultati sotto il profilo dei rendimenti. Si tratta, quindi, di valori positivi, anche con attinenza a quelli prodotti dal complessivo sistema dei Fondi Negoziati domestici, sulla cui base sarà possibile per i Colleghi effettuare le scelte previste dalle norme aziendali con la massima serenità, tenendo conto, in primo luogo, della personale propensione al rischio, e dei conseguenti riflessi sui potenziali ritorni attesi.

Non esistono, però, delle regole certe ed esatte, seguendo le quali un soggetto può essere sicuro di avere fatto la scelta migliore in assoluto, anche perché ogni individuo percepisce quella che può essere definita come "la naturale avversione al rischio" in maniera diversa dagli altri.

Vale quindi a tale proposito la precisazione che, con attinenza ai molteplici profili di rischio connaturati alle attuali Linee di investimento dei Fondi Pensionistici Aziendali, gli stessi possono essere classificati come "profili di rischio bilanciati", per questo idonei a realizzare una allocazione di tipo "multi comparto" sostanzialmente coerente con gli orientamenti del mercato, e con le indicazioni della Commissione di Vigilanza (COVIP).

*Si ricorda, inoltre, che la valutazione dell'Isritto di cambiare o meno Linea di investimento, dovrebbe fondarsi pure su ulteriori fattori, quali, ad esempio, gli anni residui di permanenza al lavoro, o la necessità di disporre, entro un certo termine, dello "zainetto"; fattori, questi, che si collegano all'orizzonte temporale su cui è improntata ogni Linea di investimento, vale a dire l'arco di tempo entro il quale ci si aspetta che gli investimenti effettuati producano i rendimenti previsti. Ad ogni buon conto, si ritiene che **qualunque tipo di valutazione singolarmente operata dai Colleghi, circa le scelte da effettuare** in ordine alla materia di cui ci stiamo occupando, **non possa assolutamente prescindere dalla propria condizione previdenziale obbligatoria**, allo scopo prendendo coscienza in termini pratici – anche attraverso l'utilizzo dei "tassi di sostituzione", intesi come rapporto fra la prima annualità di pensione e l'ultimo reddito annuo da lavoro - di quello che sarà lo specifico trattamento pensionistico di primo livello, ed il possibile tenore di vita che il Dipendente avrà garantito al momento della quiescenza.*

Queste riflessioni manifestano in modo chiaro che l'adesione alla Previdenza Complementare, in ottica di lungo periodo, rappresenta per i giovani una opzione decisiva ed improrogabile.

A prescindere dalle considerazioni esposte, è possibile rilevare che il conferimento ai Fondi BMPS ("CPA" e "Fondo Post") di orientamenti gestionali improntati ai principi etici universali – mediante la revisione dell'asset allocation e l'estensione dei criteri di responsabilità sociale sulla amministrazione finanziaria dei titoli corporate, effettuate a partire dal 1° gennaio 2014 e dal 1° gennaio 2010 – ha consentito ai sistemi pensionistici interni di acquisire un modello di sostenibilità complessivo improntato alla ricusazione di impostazioni puramente finanziarie, e dalla conseguente valorizzazione del risparmio previdenziale dei Dipendenti.